

**Lorenzo Oggero - “Non c'è due senza uno. Ventitré racconti”**



**Casa Editrice:** Edizioni Helicon

**Genere:** Raccolta di racconti

**Pagine:** 316

**Prezzo:** 20,00 €

*Lorenzo Oggero presenta una raccolta di racconti che si è classificata prima in ex aequo al Premio Letterario La Ginestra di Firenze 2022. Sono storie toccanti, altre ironiche, alcune bizzarre; nonostante la loro diversità, però, sono tutte, indistintamente attraversate dallo stesso fil rouge: l'approfondimento delle complesse e delicate relazioni tra gli esseri umani.*

**«Aurelio, mi ha detto, non c'è due senza uno. Uno squarcio improvviso, un'illuminazione straziante. Allora è l'uno che bisogna raddrizzare!»**

“Non c'è due senza uno. Ventitré racconti” di Lorenzo Oggero è una raccolta di storie di vita, d'amore, di morte e di memorie; con onestà e delicatezza, e con una scrittura brillante e a volte caustica, l'autore ci conduce nell'intricato mondo delle relazioni umane, dove ognuno dei personaggi deve fare i conti con sé stesso prima di poter comprendere gli altri: non c'è due senza uno, appunto. Nei racconti vi è una significativa presenza dell'arte, così come della musica, soprattutto classica: molti dei protagonisti trovano in esse consolazione, o anche un momento di condivisione e un modo di costruire dei ricordi importanti. Sono inoltre storie attraversate da una sottile malinconia - «La malinconia... sarà pure l'umor nero, sarà pure la bile nera, ma è anche la felicità di essere tristi» - e sono principalmente orientate ad analizzare la natura umana, in tutte le sue sfumature.

Grande risalto è dato al valore delle parole, che se usate con buoni propositi possono rendere uniche e preziose le relazioni interpersonali, e allo stesso tempo se usate con intenti manipolativi possono creare tragedie incommensurabili; «ferisce più la penna della spada», disse qualcuno, ed è una grande verità: la parola, scritta o pronunciata, è un'arma tagliente, a volte letale. Lo sa bene il protagonista del racconto “La penna d'oro”, uno dei più intensi della raccolta; una storia surreale e agghiacciante in cui l'uomo, che in vita ha tradito e ferito grazie alle parole, sconta in un altrove imprecisato un tragico contrappasso: egli scrive senza sosta episodi della sua esistenza, come guidato da una forza invisibile, ma non rimane niente sul foglio, mentre i suoi ricordi si corrodono.

In ventitré, appassionanti racconti Lorenzo Oggero ci fa riflettere e divertire, ci fa commuovere e angosciare; in alcune storie possiamo specchiarci, in altre comprendere aspetti della vita e delle relazioni su cui non ci siamo mai soffermati. In ognuna delle vicende è descritto con cura un microcosmo in cui è facile immergersi e in cui è triste uscirne; così come i protagonisti del racconto “L'ora di Monet” anche noi giochiamo col tempo e le possibilità: con quel kairos, quel tempo soggettivo e intimo, in cui possiamo avere l'occasione di sperimentare altre vite, e di imbarcarci in eccitanti avventure.

**SINOSSI DELL'OPERA.** Il titolo di questa raccolta - dal sapore psicoanalitico - rivela il tema che caratterizza e accomuna i racconti: i rapporti tra le persone, presi in esame nelle loro diverse modalità ed evenienze. Alcuni parlano di vicende terrene o concrete, e i temi sono l'amore, il gioco, il sesso e anche la malattia o la morte, in altri risultano privilegiati aspetti ideali o astratti, quali il tempo, la nostalgia, l'immaginazione, la fantasia, il sogno. Nell'insieme la lettura della raccolta sembra confermare che ogni relazione è misteriosa, e difficile è prevederne le dinamiche e gli sviluppi: può essere fonte di amore e gratificazione, nonché occasione di divertimento, oppure motivo di incomprensione e delusione, e causa di dolore. Come se fosse la natura stessa della relazione interpersonale a richiedere a ogni attore di sedersi al tavolo della vita e giocare le proprie

carte, avvalorando così l'idea che l'essere umano resti il più grande enigma comparso sulla faccia della terra, teso a realizzare come meglio può il proprio destino.

**BIOGRAFIA DELL'AUTORE.** *Lorenzo Oggero è docente e consulente di management nell'area delle risorse umane. In argomento management pubblica: "Alla ricerca di nuove rotte manageriali" (FrancoAngeli, 1998), "L'organizzazione è una metafora" (FrancoAngeli, 2004) e "Management & Golf" (2009). In tempi più recenti si dedica anche alla letteratura, scrivendo poesie e racconti (molti di questi vincono il 1° premio in vari concorsi). Pubblica il romanzo "Amori imprevisti", 1° premio ex aequo al concorso Pacini editore 2015, il romanzo "Amore, andata e ritorni" (Edizioni Helicon, 2020), 1° classificato ex aequo al Premio Il Litorale e il saggio "In viaggio con l'Amornauta - La costellazione dell'Amore" (Edizioni Helicon, 2021).*

### **Contatti**

<https://www.oggero.it/>

<https://www.facebook.com/lorenzo.oggero.1>

<https://www.instagram.com/lorenzo.oggero.1/>

### **Link di vendita online**

<https://www.edizionihelicon.it/index.php/catalogo-completo/product/1089-non-c-e-due-senza-uno>

<https://www.ibs.it/non-c-due-senza-ventitre-libro-lorenzo-oggero/e/9788864669205>

### **Ufficio Stampa Diffondi Libro**

<https://www.diffondilibro.it/>

**Mail:** [info@diffondilibro.it](mailto:info@diffondilibro.it)